

Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE VICO I° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

Frosolone. In questi ultimi anni nella contrada sono stati realizzati interventi per un valore di 400mila euro

San Pietro in valle cambierà volto

L'esecutivo sta portando avanti un progetto di riqualificazione delle zone periferiche

FROSOLONE. Riqualificare le zone periferiche e l'area Pip, questi gli obiettivi che si pone l'amministrazione comunale guidata dal vicesindaco facente funzioni Domenico Prioleta. In particolare, si sta portando avanti un progetto di riqualificazione di San Pietro in Valle. Per migliorare la contrada di Frosolone sono stati già effettuati lavori per un valore di 400mila euro. Già durante l'amministrazione di Lelio Pallante la giunta comunale aveva deciso di attivare un programma volto a riqualificare le contrade del centro altomolisano. Anche l'esecutivo guidato da Quintino Pallante ha proseguito nella realizzazione di importanti opere nelle zone periferiche.

Occhi puntanti anche sull'area industriale. L'amministrazione ha intenzione di migliorare i collegamenti in modo da favorire lo sviluppo dell'intera zona.

Dunque, Frosolone, è un cantiere aperto. Sono circa 23 mi-



lioni di euro i soldi pubblici che il centro altomolisano ha ricevuto e sta per ottenere. Una ci-

fra importante per un paese di tremila abitanti. Ma a cosa sono serviti questi finanziamenti e,

Nella foto a sinistra una veduta di Frosolone. A destra il vicesindaco facente funzioni Domenico Prioleta che sta guidando l'amministrazione fino alle prossime elezioni comunali che si terranno il prossimo giugno

soprattutto, come saranno utilizzati quelli che da qui a breve incasserà il Comune?

Innanzitutto l'amministrazione comunale ha intenzione di migliorare la rete idrica. Dunque, a breve, partiranno i lavori che interessano l'acquedotto cittadino e la zona delle sorgenti. "In questo modo -ha dichiarato Prioleta- cesseranno i problemi idrici che attanagliano alcune zone di Frosolone". Inoltre, a breve inizieranno gli interventi per mettere in sicurezza alcune aree che negli anni scorsi sono state interessate da movimenti franosi. Insomma a



Frosolone continuano incessantemente gli interventi volti a migliorare il centro. L'amministrazione, in questi ultimi mesi

di legislatura, vuole fare il possibile per rendere il centro un fiore all'occhiello dell'intera regione.

ORGOGGIO AGNONESE

Ripartono i Cesaroni Alessandra Mastronardi risuote sempre più successo



La prima puntata della nuova serie dei Cesaroni ha fatto registrare ascolti record. E l'attrice agnonese Alessandra Mastronardi (nel telefilm nel personaggio di Eva) sta riscuotendo sempre più successo. "Sul fronte dei 'Cesaroni', il personaggio della Mastronardi, Eva, - si legge in un articolo apparso sul sito dell'associazione Forche Caudine - avrà una naturale crescita dal punto di vista anagrafica. Le anticipazioni parlano di Eva (Alessandra Mastronardi) che parte per New York per frequentare una scuola di giornalismo ma anche di un suo improvviso ritorno alla Garbatella. Del nuovo feeling con Marco (Matteo Branciamore), iscritto a una scuola di musica a Milano, ma anche di un matrimonio e di una ciccogna in arrivo. Tantissimi gli "ospiti" della terza serie: ci saranno Eleonora Giorgi, nel ruolo di una stilista che accoglierà Eva nel suo staff. Poi Patrizia De Blanck e sua figlia Giada, il principe Carlo Giovanelli, Marina Ripa di Meana e Ascanio Pacelli con la moglie Katia Pedrotti. Ma le dichiarazioni della Mastronardi, onnipresente negli organi d'informazione, parlano anche di una possibile svolta professionale. "Se faranno una quarta serie dei Cesaroni per me sarà l'ultima. Bisogna avere il coraggio di chiudere un personaggio o si schia di stancare se stessi e il pubblico - dichiara ad un giornale. E spiega: recitare è il mio ossigeno. Io non ho fatto la Scuola sperimentale, ho iniziato con i 'Cesaroni' e ogni giorno è come se facessi un esame".

Il calciatore professionista perse la vita a causa di un incidente stradale Iacovone, il ricordo di Capracotta

A 31 anni dalla sua morte in paese è visto ancora come un eroe

A pochi giorni dal trentesimo anniversario della sua morte, riapre a Taranto lo stadio intitolato a Erasmo Iacovone, il calciatore capracottese scomparso a seguito di un incidente stradale. Il bomber, oltre che a Capracotta, suo paese natale, è rimasto nei cuori dei tifosi tarantini che non lo hanno mai dimenticato. Cresciuto nell'Omi Roma, debuttò in Serie D a 19 anni. Nel novembre 1972 passò alla Triestina in Serie C, ma non ebbe molto successo. Fu nella stagione successiva, ritornato in Serie D nelle file del Carpi, che il bomber uscì dal bozzolo, trascinando la squadra verso la promozione in Serie C. Le 13 reti messe a se-



gno in 32 partite, gli valsero l'ingaggio nel Mantova in Serie C. Di statura media, fisica-

mente forte e dotato di buoni fondamentali, possedeva un buon senso del goal ed un otti-

Erasmo Iacovone con la maglia del Taranto, squadra con cui ha disputato il campionato di Serie B. Nella città pugliese hanno intitolato lo stadio al bomber capracottese

mo colpo di testa. Segnò 24 reti in 72 partite nel Mantova, che gli valsero l'ingaggio in Serie B della società del Taranto nel novembre del 1976. Segnò 8 volte in 27 partite nella prima stagione, e stava raggiungendo una promettente maturità, quando una tragedia lo fermò mentre era capocannoniere del torneo cadetto con 9 gol e si diceva che la Fiorentina si stesse interessando a lui.

Il giocatore infatti per tragicamente alle ore 00.40 di lunedì 6 febbraio 1978 per un incidente stradale: nell'attraversare un incrocio alla guida della sua Citroën Dyane 6, fu speronato da una Alfa Romeo 2000 GT che procedeva a farsi spenti guidata da Marcello Friuli, appena rubata e per questo inseguita da una volante della Polizia. L'impatto sbalzò il calciatore fuori dall'abitacolo e ne provocò la morte, mentre il Friuli riportò solo qualche lesione.

Aveva 26 anni e lasciò vedova la moglie Paola, con cui si era sposato solo sette mesi prima e dalla quale aspettava una bambina.

Cuccioli di cane abbandonati al campo sportivo di Sessano



Due cuccioli di cani sono stati abbandonati nei pressi del campo sportivo di Sessano. Ad accorgersi dei due animali sono stati i giocatori dell'Atletico Sessano che, recandosi al campo per fare allenamento, hanno notato i cuccioli che erano visibilmente affamati e infreddoliti. Gli stessi giocatori quotidianamente si prendono cura dei due animali. E dalle pagine del Quotidiano del Molise lanciano un appello: "Adottateli, sono due cuccioli fantastici".

